

LE EMOZIONI CHE ABBIAMO VISSUTO

di e con Walter Veltroni

Walter Veltroni esordisce al teatro Giacosa di Ivrea, il 7 marzo, con il suo spettacolo “Le emozioni che abbiamo vissuto”.

Il suo è un viaggio attraverso gli anni Sessanta, fuori e dentro l'Italia, che ripercorre dall'infanzia alla sua adolescenza, toccando diversi temi e arrivando fino ad oggi.

Poco dopo l'inizio dello spettacolo, introduce un pianista che lo affiancherà per tutta la durata dello show: è Gabriele Rossi, 23 anni, che suona in maniera magistrale e porta una piacevole leggerezza sul palco grazie alla sua abilità di rendere attuali e fresche anche le canzoni più datate.

Veltroni racconta della sua famiglia, del padre mai conosciuto e della madre sempre presente, dei nonni perseguitati dai fascisti: attraverso questo suo racconto introspettivo il pubblico capisce le cause che lo hanno fatto maturare e lo hanno indirizzato sulla strada della politica.

Nel periodo che precede il sessantotto, l'Italia è vivace, la tecnologia raggiunge molte case con la televisione e gli italiani hanno voglia di imparare a leggere e scrivere.

Veltroni ricorda i viaggi nello spazio, lo sport, la musica italiana e quella straniera, i Beatles, Martin Luther King e i Kennedy. La sua adolescenza italiana, la nuova generazione di giovani che non sono più i figli della guerra e che si trovano davanti a un futuro immenso e misterioso, che hanno capito che non bisogna avere paura del proprio tempo ma “viverlo con una mente aperta, senza angoscia, che è quella che mette in crisi la democrazia”.

Veltroni descrive con passione quegli anni che cambiarono profondamente la storia dell'Italia, in cui si rispecchia ed è fiero di aver vissuto, e il pubblico, attento e partecipe, lo segue durante tutta la durata dello spettacolo.

È difficile per chi è più giovane cogliere tutti i riferimenti della serata, ma altrettanto interessante scoprire di più sul capitolo di storia che ci precede del quale gli effetti sono visibili tutt'oggi.

Lo spettacolo, di cui lui è unico interprete, può risultare impegnativo in alcuni momenti, ma la musica del pianista riesce a ravvivarli e coinvolgere tutto il pubblico che riconosce immediatamente i brani suonati e spesso intona qualche passaggio. Inoltre, Veltroni alleggerisce spesso l'atmosfera con battute azzeccate e con il suo spontaneo umorismo.

È stato un grande piacere assistere a questa performance, conoscere Veltroni e incontrarlo dopo lo spettacolo tra la folla, impegnato a chiacchierare con le persone del pubblico e stringere loro le mani.

Laura Spediacci_IVB_Apprendisti Giornalisti del Botta